



ASSOLOMBARDA

Settore Relazioni Esterne



La ChiMica Mi piace

03 ottobre 2014



RASSEGNA STAMPA

Assolombarda. Regione e imprese lanciano un progetto pilota

Semplificazione, la chimica è apripista in Lombardia



Cristina Casadei

Parte dalla chimica la semplificazione burocratica per le imprese lombarde. La Regione ha infatti lanciato un progetto pilota specifico per il settore chimico, come ha annunciato ieri Paola Negroni, dirigente unità organizzativa competitività, imprenditorialità e accesso al credito di Regione Lombardia nella giornata "Perché la chimica?", organizzata dal Gruppo Chimici di Assolombarda, guidato da Riccardo Bellato, e da Federchimica, impegnate da molti mesi in un road show per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza di questo settore per tutta l'economia. Il progetto si inserisce nell'ambito della legge Impresa Lombardia che punta a creare un rapporto più amichevole fra pubblico e privato e prevede che 31 angeli amministrativi (laureati con esperienza e specifica formazione) vadano nelle aziende per offrire un supporto. Secondo i dati forniti ieri da Negroni un piccolo imprenditore perde 45 giorni del suo lavoro, ogni anno, per stare dietro agli adempimenti burocratici, mentre i suoi lavoratori ne perdono 28 per lo stesso motivo.

Di fronte ai numeri pronunciati da Negroni, Bellato osserva che «sono decisamente ottimistici. Se si considera, in particolare, la chimica in realtà i giorni persi dietro agli adempimenti burocratici sono molti di più. La chimica ha un contorno di nor-

me impressionante che arrivano da Provincia, Regione, Stato, Europa, Reach, Seveso 2 e poi Seveso 3. In totale sono oltre 2mila». Troppe per le imprese, al punto che i gruppi di lavoro di Assolombarda hanno trovato difficoltà persino nel tentativo di schematizzare questo sistema regolatorio.

Questo lavoro ha portato a una consapevolezza sempre più forte che «da parte delle istituzioni è necessario un approccio diverso alla chimica, soprattutto perché come dimostrano innumeri la chimica è un settore che fa da traino in Lombardia. «Il sistema industriale lombardo può crescere solo se l'interazione con la chimica cresce», continua Bellato. La Lombardia, come è emerso dai dati presentati ieri da Federchimica, ha 69.300 addetti ed è la seconda area pro-

duttiva in Europa, dopo la Renania-Vestfalia che ha 119.600 addetti. La chimica e la farmaceutica lombarde rappresentano il 40% dell'occupazione del settore in Italia, mentre la produzione è pari a 36,7 miliardi di euro. La provincia di Milano pesa da sola circa la metà della regione, con più di 32mila addetti. Considerando anche i posti di lavoro creati indirettamente si stima che la chimica e farmaceutica attivi sul territorio circa 195mila posti di lavoro. Spiccata anche la vocazione internazionale (+14% l'export nel 2013 rispetto al 2007, il doppio della media manifatturiera). Numeri che per le imprese contengono già in sé la spiegazione del perché le istituzioni dovrebbero sostenere maggiormente le imprese chimiche, impegnate in un percorso, ormai continuo, di innovazione che si interseca con quello del rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza. Al punto che anche Alessandro Mostaccio, segretario generale del Movimento consumatori, intervenuto nella tavola rotonda a cui hanno partecipato Rosy Cassata (Nuncas Italia), Luisa Lavagnini (Versalis) e Cristina Scocchia (L'Oreal Italia) mette da parte quel retaggio del passato per cui la chimica è stata contrapposta a ciò che è naturale e spiega che anche i consumatori «condividono la necessità di comunicare una corretta visione del comparto. Anche perché non si può pensare di creare un nuovo modello di sviluppo senza la chimica, uno dei settori dove c'è più ricerca sulle materie prime, sui prodotti, sui processi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHIMICA LOMBARDA

1.300

Le imprese

In Lombardia le imprese della chimica-farmaceutica sono 1.300

69mila

Gli addetti

La Lombardia rappresenta oltre il 40% dell'occupazione del settore in Italia

195mila

Le ricadute occupazionali

Il settore attivo sul territorio 195mila posti di elevata qualità

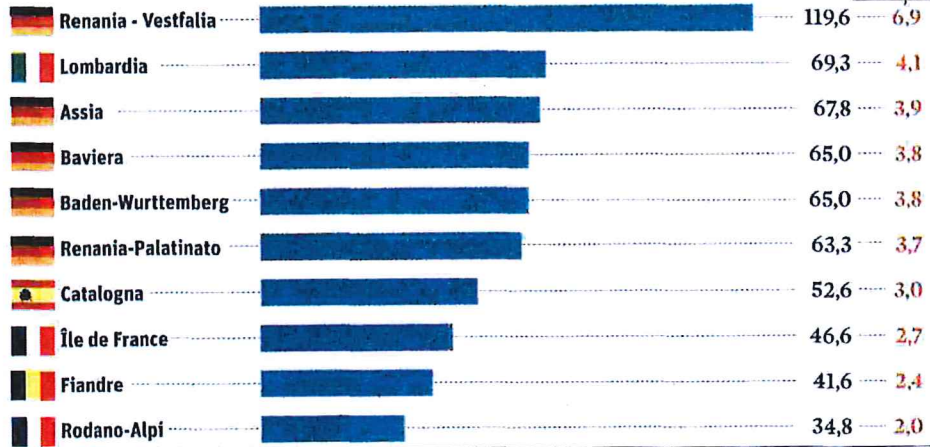


NOI E GLI ALTRI

Alle calcagna della Germania

Addetti chimica e farmaceutica in migliaia

% sugli addetti chimici Ue



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Chimici: semplificare

Semplificazione normativa, più collaborazione con le istituzioni e tempi più rapidi per le autorizzazioni, in particolare quelle ambientali. È l'appello rivolto a regione Lombardia dal gruppo chimici di Assolombarda e da Federchimica. La regione Lombardia ha varato un progetto pilota, che partirà proprio dal settore chimico, che prevede l'invio di giovani laureati, con esperienza e specifica formazione, direttamente nelle aziende per stimolare l'adozione di normative e prassi amministrative chiare, trasparenti e semplificate.



SECONDA REGIONE EUROPEA

Lombardia con la vocazione delle provette

MILANO - (l.t.) A sentire **Riccardo Bellato**, presidente del gruppo chimici di **Assolombarda**, «in Lombardia l'industria chimica rappresenta un'assoluta eccellenza non solo a livello italiano, ma anche nel contesto europeo». La Lombardia è la seconda regione chimica europea per numero di addetti (69 mila), dietro soltanto a un territorio avanzato come la Renania-Vestfalia e addirittura la prima per numero di imprese (complessivamente 1300 unità locali). Per dovere di cronaca, è bene sottolineare che la Lombardia copre il 40% di tutta l'occupazione del settore in Italia, una quota decisamente più rilevante che per il totale manifatturiero (24%). «Questa vocazione chimica deriva dalla presenza di un network virtuoso, fatto di imprese chimiche e clienti industriali, università e centri di ricerca, im-

prese di impiantistica e servizi avanzati, che va valorizzato e potenziato», ha specificato Bellato. «Occorre puntare ad un miglioramento del contesto normativo e alla promozione, da parte della Pubblica amministrazione, di un approccio nell'applicazione delle norme volto a facilitare lo sviluppo delle imprese nel pieno rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza - ha chiosato il rappresentante di **Assolombarda** -. Inoltre, bisogna agire per accelerare i tempi di rilascio effettivi delle autorizzazioni, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale, che oggi presentano differenze abissali rispetto ai competitor stranieri e penalizzano l'operatività delle imprese. Sul tema della semplificazione attiveremo presto con Regione Lombardia un progetto pilota specificamente dedicato alle aziende chimiche».



«Studiate chimica, avrete un lavoro»

Paolo Lamberti fa il punto sul settore in provincia di Varese: aziende importanti e innovative

MILANO - «È vero, nel territorio della provincia di Varese prevale tradizionalmente il manifatturiero in tutte le sue sfaccettate declinazioni: meccanica, aeronautica, tessile. Tuttavia, anche se forse non dovrei essere io a dirlo, in quanto parte in causa, il settore chimico del Varesotto vanta una presenza importante, quantomeno a livello regionale: basti pensare all'azienda della mia famiglia, la Lamberti di Albizzate, piuttosto che alla Mazzucchelli di Castiglione Olona. Senza trascurare la presenza di un colosso della farmaceutica come la multinazionale Sanofi-Aventis ad Origgio». Quando parla di chimica a Paolo Lamberti, amministratore delegato e vicepresidente della Lamberti spa, nonché ex presidente dell'Università Cattaneo di Castellanza, gli si illuminano gli occhi. Da anni vicepresidente di Federchimica, la Confindustria degli imprenditori chimici e farmaceutici, Lamberti ha parlato con passione della sua «materia preferita» davanti ai diversi studenti intervenuti ad un incontro-convegno promosso a Milano da Assolombarda nell'ambito della campagna di sensibilizzazione la "ChiMica Mi piace": «Da sempre si guarda all'industria chimica, che è pure legata alla scienza, con sospetto. Ci associano alla nube tossica e all'inquinamento, ma sul tema ambientale, complice una legislazione che nei nostri confronti, come giusto che sia, è tra le più ferree e severe, abbiamo e stiamo facendo tantissimo per minimizzare le situazioni critiche. Basti pensare che l'incidenza degli infortuni sul lavoro è la metà della media manifatturiera, quella delle malattie professionali è addirittura un quarto. Inoltre, da parte nostra c'è un'attività più sottotraccia, all'insegna della ricerca e dell'innovazione, che consiste nel creare processi o prodotti chimici che consentono alle nostre aziende clienti di abbattere consumi energetici, di utilizzare meno acqua o vapore e di rendere più fruibili gli ambienti di lavoro», ha spiegato al nostro giornale.

Per poi tornare ai giovani, il suo «chiodo fisso»: «Sono cambianti i tempi, certo. Ricordo che quando mio fratello frequentava la facoltà di chimica negli anni Settanta c'erano più di 500 iscritti l'anno a Milano, ora se ne contano poco più di 80. E questo, credetemi, non è un bene per un Paese come il nostro che ha bisogno come il pane di competenze scientifiche di eccellenza. Me ne accorgo quando dobbiamo assumere dei laureati in chimica o in ingegneria chimica: si fa sempre più fatica a trovarli. Per cui, mi sento di dire che chi sceglie questa facoltà troverà molto facilmente lavoro. Di sicuro, bisognerà impegnarsi e parecchio nello studio, ma le opportunità di lavoro che ne deriveranno, ripagheranno degli sforzi profusi».

E ancora: «Ma ci sono interessanti prospettive di lavoro anche per gli studenti che escono dagli istituti tecnici con indirizzo chimico - continua Lamberti - e dai corsi post diploma degli istituti tecnici scientifici. D'altronde, gli impianti chimici sono ormai di una tale complessità... Per ragioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente sono pressochè tutti automatizzati: per farli funzionare c'è bisogno di ingegneri e bravi periti».

Luca Testoni



L'imprenditore varesino Paolo Lamberti è anche vice presidente di Federchimica (foto Blitz)



Semplificazione burocratica nel settore della chimica

Riccardo Bellato, Presidente Gruppo Chimici Assolombarda | 30 ottobre 2014



Quale la dimensione economica del settore della Chimica in Italia?

L'Italia – con oltre 2.800 imprese chimiche che generano un valore della produzione pari a 52,2 miliardi di euro, dando lavoro a 108 mila addetti – è il terzo produttore chimico europeo, dopo Germania e Francia, ed è attiva in tutti i settori della chimica. Includendo anche la farmaceutica, il valore della produzione supera gli 81 miliardi di euro e l'occupazione raggiunge i 169 mila addetti.

A livello regionale, la Lombardia è la seconda regione chimica europea per numero di addetti, con un valore della produzione pari a 24,1 miliardi di euro nel 2011 (36,7 se consideriamo anche la farmaceutica). Dei quasi 8 miliardi di euro di valore aggiunto complessivamente prodotto, 4,2 miliardi costituiscono spese per il personale.

Considerando anche i posti di lavoro creati indirettamente attraverso i suoi acquisti e investimenti, si stima che la chimica e farmaceutica attivi sul territorio circa 195 mila posti di lavoro di elevata qualità.

Nella provincia di Milano il settore assume un peso particolarmente rilevante, come evidenzia l'indice di specializzazione in termini di addetti che è il più elevato sul territorio (2,7 per la chimica, 3,2 se consideriamo anche la farmaceutica), qualificandosi tra i più strategici per l'area. La quota sul totale regionale e nazionale è molto significativa anche in termini di unità locali, elemento a cui si accompagna una maggiore concentrazione di imprese di grandi dimensioni rispetto al resto d'Italia. A Milano hanno, infatti, sede centri direzionali di grandi imprese e filiali di multinazionali estere, il cui top management indica tra i fattori di attrattività un tessuto produttivo ricco di competenze diffuse, non solo in ambito chimico ma anche nell'impiantistica e nei servizi avanzati.

Il fenomeno dell'internazionalizzazione riguarda anche l'industria chimica e farmaceutica?

Si, il settore mostra un posizionamento avanzato in tema di internazionalizzazione, ed è stato proprio grazie alla forte vocazione internazionale (oltre che a uno spiccato orientamento all'innovazione) che la chimica farmaceutica è riuscita ad arginare gli effetti della crisi, mostrando una maggiore elasticità rispetto agli altri settori manifatturieri.

Tra il 2007 e il 2013 l'export ha registrato un +14%, il doppio rispetto alla media manifatturiera. All'interno di questo quadro di eccellenza, l'area milanese si distingue in particolare per una maggiore esposizione relativa verso i mercati extra-UE, in forte crescita e più dinamici rispetto ai tradizionali partner commerciali italiani. Ad esempio, per quanto riguarda la Cina, la destinazione chiave per antonomasia, la chimica milanese vi indirizza una quota di circa il 10% dell'export totale, e la farmaceutica addirittura del 20%, a fronte di quote nazionali pari rispettivamente all'8% e 10% circa.

Qual è il progetto pilota nato tra Regione Lombardia e imprese per la semplificazione burocratica?

Una premessa: le aziende chimiche, come sappiamo, perdono dietro agli adempimenti burocratici ben più di 45 giorni; la chimica ha infatti un contorno di norme impressionante, che arrivano da Provincia, Regione, Stato, Europa, Reach, Seveso, 2 e poi Seveso 3. In totale sono oltre 2 mila. Aggiungiamo che la chimica è uno dei settori, se non il settore, dove la competitività dipende di più dalle condizioni esterne alle imprese. Oltre a formazione, ricerca, infrastrutture e costo dell'energia, anche l'efficienza della pubblica amministrazione è un fattore importante da cui può determinare nel bene o nel male la competitività dell'industria. Di conseguenza, una politica pensata per la chimica si traduce in una politica a favore di tutta l'industria.

Perciò da parte delle istituzioni è necessario un approccio diverso alla chimica, soprattutto anche perché, come dimostrano i numeri, la chimica è un settore che fa da traino in Lombardia. Questa riflessione ha portato al lancio –il 2 ottobre, nel corso della campagna di sensibilizzazione "la chiMIca Mi piace" - con Regione Lombardia di un progetto pilota, specifico per le aziende chimiche, che vedrà gli angeli antiburocrazia - previsti dal progetto di semplificazione di Regione per accompagnare e supportare le imprese nei rapporti con la pubblica amministrazione - iniziare il loro percorso da gennaio 2015 proprio presso le imprese chimiche del territorio.

Le aziende chimiche milanesi sono pronte ad accoglierli, per individuare i nodi critici nel rapporto tra le imprese e la Pubblica amministrazione e cercare insieme proposte per risolverli, sempre avendo come principali obiettivi la sicurezza e la sostenibilità.



INFOIMPRESA

La chimica a Milano e in Lombardia: un'eccellenza del manifatturiero italiano

by Redazione 3 ottobre 2014



+ SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK!



PRONTOIMPRESA



Consulenza
commerciale
e marketing

I nostri esperti
sono a tua
disposizione
gratuitamente
ogni lunedì
pomeriggio.

PRENOTATI ORA
per il prossimo lunedì!

+ ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

E-mail:

- Iscriviti
 Annulla iscrizione

Si è tenuta ieri a Milano la terza tappa della campagna di sensibilizzazione "La chimica MI piace" promossa dal Gruppo Chimici di Assolombarda, in collaborazione con Federchimica, per far conoscere all'opinione pubblica la rilevanza che l'industria chimica e farmaceutica riveste a livello locale e nazionale, specialmente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Durante l'incontro, che è stato un'occasione di confronto tra imprese, consumatori e istituzioni locali, sono stati presentati i dati del Rapporto "Perché la chimica?" che offre una dettagliata analisi del settore chimico-farmaceutico con un particolare focus su Milano e la Lombardia.

Dall'analisi emerge che il settore chimico in Italia conta oltre 2.800 imprese con una produzione pari a 52,2 miliardi di euro e 108 mila addetti. Includendo anche la farmaceutica,

il valore della produzione supera gli 81 miliardi di euro e l'occupazione raggiunge i 169 mila addetti.

All'interno del panorama nazionale l'industria chimica e farmaceutica lombarda riveste un ruolo di primo piano: con oltre 1.300 unità locali, e 69 mila addetti (di cui 45 mila nella sola chimica) rappresenta, infatti, oltre il 40% di tutta l'occupazione del settore in Italia, una quota decisamente più rilevante che per il totale manifatturiero (24%). La provincia di Milano pesa da sola circa la metà della regione, con più di 600 unità locali e 32 mila addetti, e un conseguente peso di tutto rispetto sul totale nazionale (quasi il 20% sull'occupazione, 15% sul numero di unità locali). Considerando anche i posti di lavoro creati indirettamente attraverso i suoi acquisti e investimenti, si stima che la chimica e farmaceutica attivi sul territorio circa 195 mila posti di lavoro di elevata qualità. Spiccata anche la vocazione internazionale (+14% l'export nel 2013 rispetto al 2007, il doppio della media manifatturiera), con l'area milanese che si distingue in particolare per una maggiore esposizione relativa verso i mercati extra-UE (56,4% sul totale export chimico provinciale), in forte crescita e più dinamici rispetto ai tradizionali partner commerciali italiani.

«In Lombardia l'industria chimica rappresenta un'assoluta eccellenza non solo a livello italiano, ma anche nel contesto europeo – ha dichiarato **Riccardo Bellato**, Presidente del Gruppo Chimici di **Assolombarda** – La Lombardia è, infatti, la seconda regione chimica europea per numero di addetti, dietro soltanto a un territorio avanzato come la Renania-Vestfalia e addirittura la prima per numero di imprese. Questa vocazione chimica deriva dalla presenza di un network virtuoso, fatto di imprese chimiche e clienti industriali, università e centri di ricerca, imprese di impiantistica e servizi avanzati, che va valorizzato e potenziato».

«Occorre puntare – ha aggiunto Bellato – a un miglioramento del contesto normativo e alla promozione, da parte della Pubblica amministrazione, di un approccio nell'applicazione delle norme volto a facilitare lo sviluppo delle imprese nel pieno rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Inoltre, bisogna agire per accelerare i tempi di rilascio effettivi delle autorizzazioni, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale, che oggi presentano differenze abissali rispetto ai competitor stranieri e penalizzano l'operatività delle imprese. Sul tema della semplificazione – ha concluso Bellato – attiveremo presto con Regione Lombardia un progetto pilota specificamente dedicato alle aziende chimiche».

«Milano e la Lombardia sono il cuore pulsante della chimica in Italia – ha sottolineato **Paolo Lamberti**, Vicepresidente di Federchimica -. Purtroppo, le politiche per lo sviluppo sostenibile vedono in Italia spesso operare le Istituzioni locali ancora a troppi livelli, con il rischio di conflitti, ritardi e incertezze. Per questo motivo la nostra Regione deve essere all'avanguardia anche nelle politiche sulla sostenibilità, dando cioè l'esempio che si può fare, si deve fare, una politica che tenga conto nella stessa misura di aspetti economici, sociali e ambientali».

«I numeri dimostrano che la chimica è un settore su cui puntare, una ricchezza per il nostro territorio e per il Paese – ha dichiarato **Alessandro Spada**, Consigliere incaricato **Assolombarda** per lo Sviluppo del Manifatturiero e Internazionalizzazione – Innovazione, ricerca e sostenibilità sono caratteristiche di un settore fondamentale anche per lo sviluppo del manifatturiero, tema al quale **Assolombarda** dedica particolare attenzione nell'ambito del Piano strategico "Far volare Milano"».

Scarica il Rapporto **Perché la Chimica? L'importanza e il valore della Chimica per il nostro territorio e per il nostro Paese (rapporto completo)**

Condividi questo articolo su...



Tags: [assolombarda](#) [Federchimica](#) [industria chimica e farmaceutica](#)

PREVIOUS STORY

Come riconoscere il valore per il cliente

NEXT STORY

Intesa Sanpaolo Startup Initiative tra i protagonisti dell'area Open Innovation di Smau Milano

UBI World

Un mondo al servizio del tuo business all'estero

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in filiale.

COMARK
sales and export specialists

**Temporay
Export Manager**
Per esportare con metodo

IN ESCLUSIVA PER I LETTORI DE
IL GIORNALE DELLE PMI



10 € DI SCONTO SU
Per acquisti online di ferramenta!

Solo su **FERSHOP**

+ IN EVIDENZA



**Fatturazione elettronica
la primavera della
Dematerializzazione**
SCARICA L'E-BOOK

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Fai di Yahoo la pagina iniziale

Mail | Yahoo

YAHOO! FINANZA
ITALIA

Cerca

Cerca sul web

HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO NOTIZIE DICHIARAZIONE DEI REDDITI - TASI FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE FORUM

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFICHE E FOTO VIDEONews

Inserisci simbolo Cerca quotazioni

Ven 3 ott 2014 1:23 - I mercati italiani aprono tra 7 ore e 37 min

IL PRIMO CANALE DIRETTO TRA INVESTITORE E IMPRENDITORE

IL PRIMO CANALE DIRETTO TRA INVESTITORE E IMPRENDITORE

Chimici Assolombarda: semplificare norme, ridurre tempi Aia

Da Lzp | TMNews - 10 ore fa

Condividi Tweet Share +1 Print



Milano, 2 ott. (TMNews) - Semplificazione normativa, più collaborazione con le istituzioni e tempi più rapidi per le autorizzazioni, in particolare quelle ambientali che possono richiedere fino a 5 anni. E' l'appello rivolto a Regione Lombardia dal Gruppo Chimici di Assolombarda e da Federchimica, in occasione della terza tappa a Milano della campagna di sensibilizzazione "La chiMica MI piace".

Chimici Assolombarda semplificare norme, ridurre tempi Aia

Appello particolarmente importante in questa fase di cambiamento istituzionale con l'abolizione delle Province e la distribuzione di competenze a Regione e Città Metropolitana e che sta avendo dei

riscontri, come ha dichiarato Riccardo Bellato presidente del gruppo Chimici di Assolombarda. "Abbiamo notato un cambio di passo nell'amministrazione regionale nella volontà di aiutare le imprese chimiche oberate da oltre 2.000 norme. Bisogna far passare il messaggio che non è la produzione di montagne di documenti che rende più sicura un'azienda chimica", ha dichiarato Bellato.

E per essere più vicini alle imprese Regione Lombardia ha varato un progetto pilota, che partirà proprio dal settore chimico, denominato Angeli Amministrativi che prevede l'invio di giovani laureati, con esperienza e specifica formazione, direttamente nelle aziende per stimolare l'adozione di normative e prassi amministrative chiare, trasparenti e semplificate.

(segue)

COSA STA SUCCEDENDO IN BORSA

HOME	PREZZO	VAR. %	ORA
Ftse Mib	19.894,88	-3,92%	17:30 CEST
Eurostoxx 50	3.106,42	-2,77%	17:49 CEST
Ftse 100	6.446,39	-1,69%	17:35 CEST
Dax	9.195,68	-1,99%	17:45 CEST
Dow Jones	16.801,05	0,02%	22:30 CEST
Nikkei 225	15.661,99	-2,61%	08:00 CEST

Guarda tutte le quotazioni

SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA



BATTI IL MERCATO

Segui l'andamento delle quotazioni che ti interessano. Leggi notizie personalizzate e gli aggiornamenti del tuo portafoglio. [Altro](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- Oro ai minimi da 8 mesi
- Torna la guerra delle valute
- Capitali in fuga dalla Russia
- Come investire: Fuga dai conti deposito (MoneyFarm Blog)
- Shopping: borse a tracolla con catena (Marie Claire)
- Bitcoin: 10 cose da sapere (HitParades.it)

SCOPRI LE NOSTRE FONTI: CLICCA SUL LOGO PER LEGGERE TUTTI GLI ARTICOLI DEI PROVIDER E TROVA IL TUO PREFERITO



LE ULTIME FOTOGALLERY

1 - 4 di 100

ULTIME NOTIZIE DAI MERCATI

- Wall Street termina sulla parità Trend Online - 43 minuti fa
- Hacker violano conti correnti di 76 milioni di clienti della banca JpMorgan Agenzia Giornalistica Italia - 1 ora 23 minuti fa
- Berlusconi contro Fitto, "figlio di vecchio Dc, ci danneggi: vai via" Agenzia Giornalistica Italia - 1 ora 25 minuti fa
- Draghi: "la recessione sembra non finire mai". E le borse affondano Agenzia Giornalistica Italia - 1 ora 31 minuti fa
- Renzi: l'Italia guiderà l'Europa "Con austerità nessun futuro" Agenzia Giornalistica Italia - 1 ora 34 minuti fa
- Wall Street chiude piatta una seduta volatile Borsainside - 1 ora 54 minuti fa
- Lagarde: Ebola e conflitti geopolitici minacciano economia globale Borsainside - 2 ore 23 minuti fa
- Sudafrica nega visto al Dalai Lama, sospeso il summit del Nobel Agenzia Giornalistica Italia - 3 ore fa
- Borse Europa dell'Est: Chiusura in forte ribasso, Mosca -1,7% Borsainside - 3 ore fa
- TOP Generali: Paolo Scaroni lascia cda, possibili conflitti interesse LaPresse - 3 ore fa
- Wall Street in moderata flessione al giro di boa Borsainside - 5 ore fa

Vai all'elenco dei principali indici di Borsa

giovedì 02 ottobre 2014 - aggiornato: 22:00

News, articoli, ecc

Mi piace 60mla

Login . Registrati . Email

WALL STREET ITALIA

HOME TOP NEWS MERCATI SOCIETÀ BLOG WSI COMMENTI INSIDER

Oggi Draghi Tfr Roubini deflazione Svizzera Iva



Minuti e SMS illimitati



Chimica: da Regione Lombardia e Assolombarda progetto pilota su semplificazione

di **adnkronos** Agenzia | Pubblicato il 02 ottobre 2014 | Ora 20:59 | [Commenta \(0\)](#) [Invia](#) [Stampa](#)
[Mi piace](#) 0 [Tweet](#) 0 [Condividi](#) [+1](#) 0


Milano, 2 ott. (Adnkronos) - Regione Lombardia e il Gruppo Chimici di Assolombarda, in collaborazione con Federchimica, metteranno in campo un progetto pilota sulla semplificazione specifico per il settore. E' quanto è emerso nel corso della terza tappa della campagna di sensibilizzazione "La chimica Mi piace" promossa dallo stesso Gruppo Chimici in collaborazione con Federchimica, per far conoscere all'opinione pubblica la rilevanza che l'industria chimica e farmaceutica riveste a livello locale e nazionale, specialmente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Durante l'incontro, che è stato un'occasione di confronto tra imprese, consumatori e istituzioni locali, sono stati presentati i dati del Rapporto "Perché la chimica?" che offre una dettagliata analisi del settore chimico-farmaceutico con un particolare focus su Milano e la Lombardia. Dall'analisi emerge che il settore chimico in Italia conta oltre 2.800 imprese con una produzione pari a 52,2 miliardi di euro e 108 mila addetti. Includendo anche la farmaceutica, il valore della produzione supera gli 81 miliardi di euro e l'occupazione raggiunge i 169 mila addetti. All'interno del panorama nazionale l'industria chimica e farmaceutica lombarda riveste un ruolo di primo piano: con oltre 1.300 unità locali, e 69 mila addetti (di cui 45 mila nella sola chimica) rappresenta, infatti, oltre il 40% di tutta l'occupazione del settore in Italia, una quota decisamente più rilevante che per il totale manifatturiero (24%). (segue)

VOTA L'ARTICOLO

GIUDIZIO	0	Eccellente
	0	Molto buono
0%	0	Così così
	0	Scarso
VOTA	0	Non ci siamo

COMMENTI

Questo articolo ancora non ha ricevuto commenti,
se vuoi essere il primo a dare la tua opinione, [Commenta](#).

La Ricaricabile per
il tuo Business.

SCOPRI DI
PIÙ



PIÙ POPOLARI

LETTI	EMAILATI	COMMENTATI
01		Borsa Milano crolla -4%, per mercato Bce inadeguata
02		Iva aumenterà per pareggio di bilancio
03		Deflazione precederà inflazione horror come ai tempi di Weimar
04		Roubini: ecco gli eventi che sconvolgeranno i mercati
05		Draghi: "Crisi Italia non è colpa Bce". Scattano nuove misure

TOP 30

ULTIMI COMMENTI

[Renzi gela Merkel e Ue. "Sto con la Francia, non ci si tratti da studenti"](#)

Si, certo, come no! Nei discorsi ufficiali fa il furbetto, alza la vo...

Inviato da [calciatore10](#) Oggi alle 21:48

[Draghi: "Crisi Italia non è colpa Bce". Scattano nuove misure](#)

giovedì 02 ottobre 2014 - aggiornato: 22:00

News, articoli, ecc

Mi piace <60mla

Login . Registrati . Email

WALL STREET ITALIA

HOME TOP NEWS MERCATI SOCIETÀ BLOG WSI COMMENTI INSIDER

Oggi Draghi Tfr Roubini deflazione Svizzera Iva



Minuti e SMS illimitati



Chimica: da Regione Lombardia e Assolombarda progetto pilota su semplificazione (2)

di adnkronos Agenzia | Pubblicato il 02 ottobre 2014 | Ora 20:59 | Commenta (0) Invia Stampa

Mi piace 0 Tweet 0 Condividi G+ 0



- La provincia di Milano pesa da sola circa la metà della regione, con più di 600 unità locali e 32 mila addetti, e un conseguente peso di tutto rispetto sul totale nazionale (quasi il 20% sull'occupazione, 15% sul numero di unità locali). Considerando anche i posti di lavoro creati indirettamente attraverso i suoi acquisti e investimenti, si stima che la chimica e farmaceutica attivi sul territorio circa 195 mila posti di lavoro di elevata qualità. Spiccata anche la vocazione internazionale (+14% l'export nel 2013 rispetto al 2007, il doppio della media manifatturiera), con l'area

milanese che si distingue in particolare per una maggiore esposizione relativa verso i mercati extra-Ue (56,4% sul totale export chimico provinciale), in forte crescita e più dinamici rispetto ai tradizionali partner commerciali italiani. "In Lombardia l'industria chimica rappresenta un'assoluta eccellenza non solo a livello italiano, ma anche nel contesto europeo -ha dichiarato Riccardo Bellato, presidente del Gruppo Chimici di Assolombarda- la Lombardia è, infatti, la seconda regione chimica europea per numero di addetti, dietro soltanto a un territorio avanzato come la Renania-Vestfalia e addirittura la prima per numero di imprese. Questa vocazione chimica deriva dalla presenza di un network virtuoso, fatto di imprese chimiche e clienti industriali, università e centri di ricerca, imprese di impiantistica e servizi avanzati, che va valorizzato e potenziato". (segue)

VOTA L'ARTICOLO

GIUDIZIO	0	Eccellente
	0	Molto buono
0%	0	Così così
VOTA	0	Scarso
	0	Non ci siamo

COMMENTI

Questo articolo ancora non ha ricevuto commenti,
se vuoi essere il primo a dare la tua opinione, Commenta .

Novità Auto 2014

auto-nuove.lettera43.it

Info e News su Modelli Auto. Auto Nuove: Scopri Subito le Novità

Preventivo Auto a Milano

Carte di Credito

Nuovi Corsi di Laurea

Mutui Arancio

Prestiti Pensionati Inps

Prestiti Cattivi Pagatori

Prestito Cattivi Pagatori

PIÙ POPOLARI

LETTI	EMAILATI	COMMENTATI
01		Borsa Milano crolla -4%, per mercato Bce inadeguata
02		Iva aumenterà per pareggio di bilancio
03		Deflazione precederà inflazione horror come ai tempi di Weimar
04		Roubini: ecco gli eventi che sconvolgeranno i mercati
05		Draghi: "Crisi Italia non è colpa Bce". Scattano nuove misure

TOP 30

ULTIMI COMMENTI

Renzi gela Merkel e Ue. "Sto con la Francia, non ci si tratti da studenti"

Sì, certo, come no! Nei discorsi ufficiali fa il furbetto, alza la vo...

Inviato da **calciatore10** Oggi alle 21:48

Draghi: "Crisi Italia non è colpa Bce". Scattano nuove misure

WALL STREET ITALIA

HOME TOP NEWS MERCATI SOCIETÀ BLOG WSI COMMENTI INSIDER

Oggi Draghi Tfr Roubini deflazione Svizzera Iva

MyBusiness Unlimited **Minuti e SMS illimitati**

Chimica: da Regione Lombardia e Assolombarda progetto pilota su semplificazione (3)

di **adnkronos** Agenzia | Pubblicato il 02 ottobre 2014 | Ora 21:00 | [Commenta \(0\)](#) | [Invia](#) | [Stampa](#)

Mi piace 0 | Tweet 0 | Condividi | +1 0



- Secondo Bellato "occorre puntare a un miglioramento del contesto normativo e alla promozione, da parte della Pubblica amministrazione, di un approccio nell'applicazione delle norme volto a facilitare lo sviluppo delle imprese nel pieno rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Inoltre, bisogna agire per accelerare i tempi di rilascio effettivi delle autorizzazioni, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale che oggi presentano differenze abissali rispetto ai competitor stranieri e penalizzano l'operatività delle imprese. Sul tema della

semplificazione -ha concluso Bellato- attiveremo presto con Regione Lombardia un progetto pilota specificamente dedicato alle aziende chimiche". Per Paolo Lamberti, vicepresidente di federchimica "Milano e la Lombardia sono il cuore pulsante della chimica in Italia. Purtroppo, le politiche per lo sviluppo sostenibile vedono in Italia spesso operare le Istituzioni locali ancora a troppi livelli, con il rischio di conflitti, ritardi e incertezze. Per questo motivo la nostra Regione deve essere all'avanguardia anche nelle politiche sulla sostenibilità, dando cioè l'esempio che si può fare, si deve fare, una politica che tenga conto nella stessa misura di aspetti economici, sociali e ambientali". I numeri, ha poi spiegato Alessandro Spada, consigliere incaricato di Assolombarda per lo Sviluppo del manifatturiero e internazionalizzazione-innovazione dimostrano che la chimica è un settore su cui puntare, una ricchezza per il nostro territorio e per il Paese - ha dichiarato Alessandro Spada, Consigliere incaricato Assolombarda per lo Sviluppo del Manifatturiero e Internazionalizzazione- innovazione, ricerca e sostenibilità sono caratteristiche di un settore fondamentale anche per lo sviluppo del manifatturiero, tema al quale Assolombarda dedica particolare attenzione nell'ambito del Piano strategico "Far volare Milano".

VOTA L'ARTICOLO

GIUDIZIO	0	Eccellente
	0	Molto buono
0%	0	Così così
VOTA	0	Scarso
	0	Non ci siamo

COMMENTI

Questo articolo ancora non ha ricevuto commenti, se vuoi essere il primo a dare la tua opinione, [Commenta](#).



Vuoi Conoscere Donne Single?
SCOPRI I PROFILI!

PIÙ POPOLARI

- | LETTI | EMAILATI | COMMENTATI |
|-------|--|------------|
| 01 | Borsa Milano crolla -4%, per mercato Bce inadeguata | |
| 02 | Iva aumenterà per pareggio di bilancio | |
| 03 | Deflazione precederà inflazione horror come ai tempi di Weimar | |
| 04 | Roubini: ecco gli eventi che sconvolgeranno i mercati | |
| 05 | Draghi: "Crisi Italia non è colpa Bce". Scattano nuove misure | |

TOP 30

ULTIMI COMMENTI

[Iva aumenterà per pareggio di bilancio](#)
Governi che trovi IVA che aumenti possibile che ci vogliono...

Inviato da [linux75](#) Oggi alle 21:59

[Renzi gela Merkel e Ue. "Sto con la Francia, non ci si tratti da studenti"](#)

Sì, certo, come no ! Nei discorsi ufficiali fa

CHIMICA: DA REGIONE LOMBARDIA E ASSOLOMBARDA PROGETTO PILOTA SU SEMPLIFICAZIONE

Milano, 2 ott. (Adnkronos) - Regione Lombardia e il Gruppo Chimici di Assolombarda, in collaborazione con Federchimica, metteranno in campo un progetto pilota sulla semplificazione specifico per il settore. E' quanto e' emerso nel corso della terza tappa della campagna di sensibilizzazione "La chimica MI piace" promossa dallo stesso Gruppo Chimici in collaborazione con Federchimica, per far conoscere all'opinione pubblica la rilevanza che l'industria chimica e farmaceutica riveste a livello locale e nazionale, specialmente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Durante l'incontro, che e' stato un'occasione di confronto tra imprese, consumatori e istituzioni locali, sono stati presentati i dati del Rapporto "Perche' la chimica?" che offre una dettagliata analisi del settore chimico-farmaceutico con un particolare focus su Milano e la Lombardia. Dall'analisi emerge che il settore chimico in Italia conta oltre 2.800 imprese con una produzione pari a 52,2 miliardi di euro e 108 mila addetti.

Includendo anche la farmaceutica, il valore della produzione supera gli 81 miliardi di euro e l'occupazione raggiunge i 169 mila addetti. All'interno del panorama nazionale l'industria chimica e farmaceutica lombarda riveste un ruolo di primo piano: con oltre 1.300 unita' locali, e 69 mila addetti (di cui 45 mila nella sola chimica) rappresenta, infatti, oltre il 40% di tutta l'occupazione del settore in Italia, una quota decisamente piu' rilevante che per il totale manifatturiero (24%). (segue)

CHIMICA: DA REGIONE LOMBARDIA E ASSOLOMBARDA PROGETTO PILOTA SU SEMPLIFICAZIONE
(2)

La provincia di Milano pesa da sola circa la metà della regione, con più di 600 unita' locali e 32 mila addetti, e un conseguente peso di tutto rispetto sul totale nazionale (quasi il 20% sull'occupazione, 15% sul numero di unita' locali). Considerando anche i posti di lavoro creati indirettamente attraverso i suoi acquisti e investimenti, si stima che la chimica e farmaceutica attivi sul territorio circa 195 mila posti di lavoro di elevata qualità.

Spiccata anche la vocazione internazionale (+14% l'export nel 2013 rispetto al 2007, il doppio della media manifatturiera), con l'area milanese che si distingue in particolare per una maggiore esposizione relativa verso i mercati extra-Ue (56,4% sul totale export chimico provinciale), in forte crescita e più dinamici rispetto ai tradizionali partner commerciali italiani.

"In Lombardia l'industria chimica rappresenta un'assoluta eccellenza non solo a livello italiano, ma anche nel contesto europeo -ha dichiarato Riccardo Bellato, presidente del Gruppo Chimici di Assolombarda- la Lombardia è, infatti, la seconda regione chimica europea per numero di addetti, dietro soltanto a un territorio avanzato come la Renania-Vestfalia e addirittura la prima per numero di imprese. Questa vocazione chimica deriva dalla presenza di un network virtuoso, fatto di imprese chimiche e clienti industriali, università e centri di ricerca, imprese di impiantistica e servizi avanzati, che va valorizzato e potenziato". (segue)

(Red-Ros/Adnkronos)

02-OTT-14 20:59 NNNN

CHIMICA: DA REGIONE LOMBARDIA E ASSOLOMBARDA PROGETTO PILOTA SU SEMPLIFICAZIONE
(3)

Secondo Bellato 'occorre puntare a un miglioramento del contesto normativo e alla promozione, da parte della Pubblica amministrazione, di un approccio nell'applicazione delle norme volto a facilitare lo sviluppo delle imprese nel pieno rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Inoltre, bisogna agire per accelerare i tempi di rilascio effettivi delle autorizzazioni, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale che oggi presentano differenze abissali rispetto ai competitor stranieri e penalizzano l'operativita' delle imprese. Sul tema della semplificazione -ha concluso Bellato- attiveremo presto con Regione Lombardia un progetto pilota specificamente dedicato alle aziende chimiche'.

Per Paolo Lamberti, vicepresidente di federchimica 'Milano e la Lombardia sono il cuore pulsante della chimica in Italia. Purtroppo, le politiche per lo sviluppo sostenibile vedono in Italia spesso operare le Istituzioni locali ancora a troppi livelli, con il rischio di conflitti, ritardi e incertezze. Per questo motivo la nostra Regione deve essere all'avanguardia anche nelle politiche sulla sostenibilita', dando cioe' l'esempio che si puo' fare, si deve fare, una politica che tenga conto nella stessa misura di aspetti economici, sociali e ambientali'.

I numeri, ha poi spiegato Alessandro Spada, consigliere incaricato di Assolombarda per lo Sviluppo del manifatturiero e internazionalizzazione-innovazione dimostrano che la chimica e' un settore su cui puntare, una ricchezza per il nostro territorio e per il Paese - ha dichiarato Alessandro Spada, Consigliere incaricato Assolombarda per lo Sviluppo del Manifatturiero e Internazionalizzazione-innovazione, ricerca e sostenibilita' sono caratteristiche di un settore fondamentale anche per lo sviluppo del manifatturiero, tema al quale Assolombarda dedica particolare attenzione nell'ambito del Piano strategico 'Far volare Milano'.

02-OTT-14 21:00 NNNN

Chimica: progetto Assolombarda-Regione per norme piu' semplici

(AGI) - Milano, 2 ott. - Il settore chimico lombardo e italiano analizzati al microscopio: "La chiMIca MI piace" e' giunta al suo terzo appuntamento con la presentazione, oggi, del rapporto "Perche' la chimica?". Tra le novita' della giornata, il lancio di un progetto pilota con la Regione Lombardia sulla semplificazione amministrativa del settore. "La chiMIca MI piace" e' una campagna di sensibilizzazione promossa dal gruppo Chimici di Assolombarda, in collaborazione con Federchimica, per far conoscere all'opinione pubblica la rilevanza che l'industria chimica e farmaceutica riveste a livello locale e nazionale, specialmente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

(AGI)

St1/Cre (Segue)

02-OTT-14 17:06 NNNN

Chimica: progetto Assolombarda-Regione per norme piu' semplici (2)

(AGI) - Milano, 2 ott. - "Regione Lombardia considera la creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle imprese il primo obiettivo della propria politica industriale- si legge nel comunicato della Regione-, come dimostrano l'approvazione della legge regionale 11/2014 Impresa Lombardia, approvata all'unanimita' in consiglio regionale in seguito ad un ampio processo di consultazioni, e il percorso di approfondimento con i protagonisti del sistema economico avviato con il contributo del professor Sapelli, che ha originato alcune proposte innovative quale la sperimentazione degli angeli amministrativi: giovani laureati, con esperienza e specifica formazione, che saranno chiamati a rendere piu' facili le relazioni tra pubblica amministrazione e imprese, anche entrando in azienda per comprendere al meglio le necessita' e i problemi e poter cosi' stimolare l'adozione di normative e prassi amministrative chiare, trasparenti e semplificate". Proprio gli angeli amministrativi saranno i protagonisti del progetto pilota. Dal rapporto "Perche' la chimica?" si apprende, invece, che il settore chimico-farmaceutico in Italia conta oltre 2.800 imprese con una produzione pari a 52,2 miliardi di euro e 108 mila addetti. Includendo anche la farmaceutica, il valore della produzione supera gli 81 miliardi di euro e l'occupazione raggiunge i 169 mila addetti. All'interno del panorama nazionale l'industria chimica e farmaceutica lombarda riveste un ruolo di primo piano: con oltre 1.300 unita' locali, e 69 mila addetti (di cui 45 mila nella sola chimica) rappresenta, infatti, oltre il 40% di tutta l'occupazione del settore in Italia, una quota decisamente piu' rilevante che per il totale manifatturiero (24%). La provincia di Milano pesa da sola circa la meta' della regione, con piu' di 600 unita' locali e 32 mila addetti, e un conseguente peso di tutto rispetto sul totale nazionale (quasi il 20% sull'occupazione, 15% sul numero di unita' locali). Considerando anche i posti di lavoro creati indirettamente attraverso i suoi acquisti e investimenti, si stima che la chimica e farmaceutica attivi sul territorio circa 195 mila posti di lavoro di elevata qualita'. Spiccata anche la vocazione internazionale (+14% l'export nel 2013 rispetto al 2007, il doppio della media manifatturiera), con l'area milanese che si distingue in particolare per una maggiore esposizione relativa verso i mercati extra-UE (56,4% sul totale export chimico provinciale), in forte crescita e piu' dinamici rispetto ai tradizionali partner commerciali italiani. (AGI).

St1/Cre

02-OTT-14 17:06 NNNN

Chimici Assolombarda: semplificare norme, ridurre tempi Aia

Milano, 2 ott. (TMNews) - Semplificazione normativa, più collaborazione con le istituzioni e tempi più rapidi per le autorizzazioni, in particolare quelle ambientali che possono richiedere fino a 5 anni. E' l'appello rivolto a Regione Lombardia dal Gruppo Chimici di Assolombarda e da Federchimica, in occasione della terza tappa a Milano della campagna di sensibilizzazione "La chiMica MI piace".

Appello particolarmente importante in questa fase di cambiamento istituzionale con l'abolizione delle Province e la distribuzione di competenze a Regione e

Città Metropolitana e che sta avendo dei riscontri, come ha dichiarato Riccardo Bellato presidente del gruppo Chimici di Assolombarda. "Abbiamo notato un cambio di passo nell'amministrazione regionale nella volontà di aiutare le imprese chimiche oberate da oltre 2.000 norme. Bisogna far passare il messaggio che non è la produzione di montagne di documenti che rende più sicura un'azienda chimica", ha dichiarato Bellato.

E per essere più vicini alle imprese Regione Lombardia ha varato un progetto pilota, che partirà proprio dal settore chimico, denominato Angeli Amministrativi che prevede l'invio di giovani laureati, con esperienza e specifica formazione, direttamente nelle aziende per stimolare l'adozione di normative e prassi amministrative chiare, trasparenti e semplificate.

Chimici Assolombarda: semplificare norme, ridurre tempi Aia -2-

Milano, 2 ott. (TMNews) - Un progetto che si inserisce nell'ambito della legge Impresa Lombardia che punta a creare un rapporto più amichevole fra pubblico e privato. "Il progetto, sviluppato con il contributo del professore Sapelli, è importante per Regione Lombardia che considera la creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle imprese il primo obiettivo della propria politica industriale", ha dichiarato Paola Negrone, dirigente Unità Organizzativa Competitività imprenditorialità e accesso al credito di Regione Lombardia.

Durante l'incontro sono stati presentati i dati del Rapporto "Perché la chimica" sui numeri del settore. Dall'analisi è emerso che il settore chimico in Italia conta oltre 2.800 imprese con un valore della produzione di 52,2 miliardi di euro e 108mila addetti. Includendo anche la farmaceutica, il valore della produzione supera gli 81 miliardi e l'occupazione raggiunge i 169mila addetti.

Milano: Chimica in Lombardia (1), Assolombarda, un'eccellenza del manifatturiero italiano

(AGIELLE) - Milano - Si è tenuta oggi a Milano la terza tappa della campagna di sensibilizzazione "La chiMica MI piace" promossa dal Gruppo Chimici di Assolombarda, in collaborazione con Federchimica, per far conoscere all'opinione pubblica la rilevanza che l'industria chimica e farmaceutica riveste a livello locale e nazionale, specialmente in un'ottica di sviluppo sostenibile. Durante l'incontro, che è stato un'occasione di confronto tra imprese, consumatori e istituzioni locali, sono stati presentati i dati del Rapporto "Perché la chimica?" che offre una dettagliata analisi del settore chimico-farmaceutico con un particolare focus su Milano e la Lombardia. Dall'analisi emerge che il settore chimico in Italia conta oltre 2.800 imprese con una produzione pari a 52,2 miliardi di euro e 108 mila addetti. Includendo anche la farmaceutica, il valore della produzione supera gli 81 miliardi di euro e l'occupazione raggiunge i 169 mila addetti. All'interno del panorama nazionale l'industria chimica e farmaceutica lombarda riveste un ruolo di primo piano: con oltre 1.300 unità locali, e 69 mila addetti (di cui 45 mila nella sola chimica) rappresenta oltre il 40% di tutta l'occupazione del settore in Italia, una quota decisamente più rilevante che per il totale manifatturiero (24%). La provincia di Milano pesa da sola circa la metà della regione, con più di 600 unità locali e 32 mila addetti, e un conseguente peso di tutto rispetto sul totale nazionale (quasi il 20% sull'occupazione, 15% sul numero di unità locali). Considerando anche i posti di lavoro creati indirettamente attraverso i suoi acquisti e investimenti, si stima che la chimica e farmaceutica attivi sul territorio circa 195 mila posti di lavoro di elevata qualità. Spiccata anche la vocazione internazionale (+14% l'export nel 2013 rispetto al 2007, il doppio della media manifatturiera), con l'area milanese che si distingue in particolare per una maggiore esposizione relativa verso i

mercati extra Ue (56,4% sul totale export chimico provinciale), in forte crescita e più dinamici rispetto ai tradizionali partner commerciali italiani. - (agiellenews.it)

Milano: Chimica (2), Bellato (Gruppo Chimici), Lombardia seconda regione in Europa per numero di addetti

(AGIELLE) - Milano - In Lombardia l'industria chimica rappresenta un'assoluta eccellenza non solo a livello italiano, ma anche nel contesto europeo - ha dichiarato Riccardo Bellato, presidente del Gruppo Chimici di Assolombarda - La Lombardia è la seconda regione chimica europea per numero di addetti, dietro soltanto a un territorio avanzato come la Renania-Vestfalia e addirittura la prima per numero di imprese. Questa vocazione chimica deriva dalla presenza di un network virtuoso, fatto di imprese chimiche e clienti industriali, università e centri di ricerca, imprese di impiantistica e servizi avanzati, che va valorizzato e potenziato." "Occorre puntare - ha aggiunto Bellato - a un miglioramento del contesto normativo e alla promozione, da parte della pubblica amministrazione, di un approccio nell'applicazione delle norme volto a facilitare lo sviluppo delle imprese nel pieno rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Inoltre, bisogna agire per accelerare i tempi di rilascio effettivi delle autorizzazioni, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale, che oggi presentano differenze abissali rispetto ai competitor stranieri e penalizzano l'operatività delle imprese. Sul tema della semplificazione - ha concluso Bellato - attiveremo presto con la Regione Lombardia un progetto pilota specificamente dedicato alle aziende chimiche "Milano e la Lombardia sono il cuore pulsante della chimica in Italia - ha sottolineato Paolo Lamberti, vicepresidente di Federchimica - Purtroppo, le politiche per lo sviluppo sostenibile vedono in Italia spesso operare le Istituzioni locali ancora a troppi livelli, con il rischio di conflitti, ritardi e incertezze. Per questo motivo la nostra Regione deve essere all'avanguardia anche nelle politiche sulla sostenibilità, dando cioè l'esempio che si può fare, si deve fare, una politica che tenga conto nella stessa misura di aspetti economici, sociali e ambientali". "I numeri dimostrano che la chimica è un settore su cui puntare, una ricchezza per il nostro territorio e per il Paese - ha dichiarato Alessandro Spada, Consigliere incaricato Assolombarda per lo Sviluppo del Manifatturiero e Internazionalizzazione - Innovazione, ricerca e sostenibilità sono caratteristiche di un settore fondamentale anche per lo sviluppo del manifatturiero, tema al quale Assolombarda dedica particolare attenzione nell'ambito del Piano strategico 'Far volare Milano'". - (agiellenews.it)